



Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

Data	28/11/2021
Escursione	Parco Regionale del Matese – M. Pastonico 1.640 m per il Vallone Cusanaro
Difficoltà	EE
Durata	7,30h
Tipo Itinerario	A/R
Dislivello	D+ 750 m circa; Lunghezza: 17 km
Altimetria	
Equipaggiamento consigliato	Scarponi da montagna, mantella antivento/antipioggia, cappello, bastoncini telescopici. Cibo e acqua sufficienti per l'escursione. Indumenti di Ricambio. Torcia Frontale
Punto di ritrovo	Vivaio forestale, località Le Craunere (Monti del Matese)
Referenti	Alberico Matteo 3922333567 Riccio Monica 3398112673
Orario Partenza	Ore 7:00 da via Lupoli, nei pressi della casa comunale di Piedimonte Matese (CE)
Note	Escursione impegnativa , si richiede buon grado di allenamento.
In ottemperanza alle normative vigenti anti COVID-19 per poter partecipare all'escursione è necessario: <ul style="list-style-type: none">• prenotare la propria partecipazione entro e non oltre venerdì <u>26 NOVEMBRE 2021</u>• attendere la conferma dell'avvenuta prenotazione da parte dei direttori• scaricare e compilare il modulo di autocertificazione che dovrà essere consegnato ai direttori il giorno dell'escursione	

Il Massiccio del Matese è un massiccio montuoso dell'Appennino sannita, compreso in due regioni, Molise e Campania, e quattro province: Campobasso, Isernia, Caserta e Benevento.

Testimone di segni di civiltà remote, la storia di questo complesso montuoso, inizia oltre 25 secoli or sono ad opera dei primi abitanti di origine italica, mentre i coloni greci che pur tanta incidenza ebbero sulle popolazioni di pianura poco influirono sugli abitanti del Matese. Nel 216 a.C. questo territorio fu invaso anche dai soldati cartaginesi guidati da Annibale. Dopo il V secolo si diffuse il monachesimo che diede origine a molti centri abitati come San Gregorio Matese (CE), San Salvatore Telesino (BN). Nel 1800 il Matese servì da rifugio ai partigiani realisti che lottavano contro Murat e i Francesi, diventando il covo dei cosiddetti "briganti" che si aggiravano per le aspre contrade fino al 1815.

Descrizione

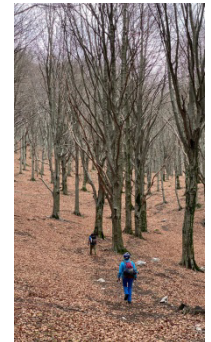
Il punto di partenza dell'escursione è in località Le Craunere. Lasciando le macchine presso uno spiazzo nei pressi della strada asfaltata, ci si incammina verso il non lontano vivaio forestale e lo si aggira subito a sinistra. In questo primo tratto il sentiero è poco visibile e la segnaletica poco evidente. La via prosegue in salita e superato un primo tratto di bosco si giunge su di una costa scoperta e la si segue fedelmente. Poco dopo essere rientrati nella faggeta si lascia la Serra di Mezzo alla nostra sinistra e il sentiero prosegue in discesa fino al piano di Arvaneto. Una piccola salita introduce al pianoro e si segue l'evidente sterrata. Giunti ad un bivio ci



si incammina verso destra su di una larga e comoda brecciata che porterà ad un punto di scollinamento. Qui la veduta spazia dal monte Ervano al Monte Ariola. Si prosegue a destra e si affronta una salita per grosse pietre che costeggia il bosco e porta fino alla cima del Monte Pastonico a 1.640m.



Il rientro è previsto per lo stesso percorso di andata solo fino al piano di Arvaneto (1.400m circa). Al termine del pianoro si devia destra nei pressi di un grosso faggio su cui è disegnato un numero "3". Questa deviazione ci porta verso la località Bocca della Selva. Dall'Arvaneto quindi si sale, ultima della giornata, fino ad una sella e da qui si tiene sempre M. Porco a destra. Giunti a quelli che erano gli impianti da sci, s'imbocca il vallone Cusanaro e lo si mantiene sempre sulla sinistra. Il percorso è sempre evidente e in discesa fino alla fine dove termina nei pressi della strada asfaltata in prossimità della zona di Pozzacchio.



Monte Pastonico 1.640 m

